

SETTIMANALE DEL PARTITO DELLA SINISTRA CRISTIANA

DIREZIONE e REDAZIONE Via Agostino De Pretis, 86 - Tel. 42-219 UN NUMERO L. 3 ARRETRATO L. 6

ABBONAMENTI. Via Agostino De Pretis, 86 Anno L. 190 - Semestre L. 78 Spedizione in abbonamento postale

S. N. E. P. I. CONCESS ESCLUSO PER LA PUBBLICITA': Via DUE MACELLI 97, p.p. - Tel. 62-981, 62-992 - Ufficio Raccolta Adzioni - Galleria Colonna 62-29-30 Tel. 64-427 TARIFFE - Commerciali e necrologi L. 10 - Redazionali e piccola cronaca L. 15 - Finanziari L. 15 - Affari economici L. 4 a parola. In grassetto il doppio

La nostra "osservazione Romano" Le dichiarazioni della Direzione del P. S. C.

Importanza della Sinistra Cristiana

Venerdì 5 gennaio 1945 si è riunita in seduta plenaria la Direzione Centrale del Partito della Sinistra Cristiana, essendo presenti:

Gino Barilieri, Fedele d'Amico, Cesare Grandi, Gabriele Dorosa, Giuseppe Mira, Agostino De Pretis, Mario Moruzzi, Giulio Merelli, Pio Bonomi, Silvio Orlandi, Adriano Ossicini, Antonio Rinaldi, Franco Rodano, Filippo Sacconi, Mionio Sisti, Giulio Sella, Marco Tullio, Tonino Talo, Roberto Zappaloni.

La Direzione Centrale ha approvato all'unanimità la seguente dichiarazione:

La Direzione Centrale del Partito della Sinistra Cristiana, riunitasi in assemblea plenaria il giorno 5 giugno 1944 alle ore 15, ha deliberato ed approvato all'unanimità la seguente dichiarazione: La Direzione Centrale del Partito della Sinistra Cristiana dichiara innanzi tutto che la sua piena e matura consapevolezza di tutta la gravità del momento che attraversa la vita del Partito, ed in vista di tutto ciò che militano nelle sue organizzazioni a richiamarsi ai principi della loro coscienza di cattolici, cioè, al di sopra di ogni ideale anche il più caro, e di ogni interesse, anche il più umano e cocente, sia sempre l'aspirazione della fedeltà alla Chiesa e a quella Autorità che Cristo stesso ha designato come unica Guida ed unico Maestro. Essa è certa di poter senz'altro contare sulla fermezza religiosa sulla serietà obiettività di giudizio e di atteggiamento di tutti i militanti del Partito, che spinto in questo modo avranno agio di dimostrare concretamente quell'onestà nelle aspirazioni e negli atteggiamenti, profonda buona fede nelle intenzioni, quella volontà assoluta di servire innanzi tutto e soprattutto la causa della Fede. Cattolici che amano tutti gli appartenenti al Partito della Sinistra Cristiana, e che determinano lo spirito stesso di questo Partito.

considera futura. Essere suo dovere inderegabilmente sottolineare il fatto che l'importanza della posizione politica del Partito della Sinistra Cristiana e l'importanza della sua funzione così ai fini della difesa dei supremi valori religiosi e morali - di cui quella eterna depositaria la Chiesa Cattolica - come a quelli della costruzione di una democrazia vera nuova e popolare in Italia, entrano di giorno in giorno sempre più riconfermate e ribadite dalle condizioni stesse in cui si svolge la lotta politica nel nostro Paese. Infatti la ancor scarsa comprensione, presso la più straziata classe pubblica, dell'importanza e necessità di una energica condanna della guerra e di una larga partecipazione popolare a questa; la recente e assai grave crisi di governo, il riaffacciarsi e il riasprarsi dei vecchi fascisti e dei vecchi gruppi reazionari, la ricomparsa dei dissensi nel blocco democratico dei grandi partiti antifascisti, l'incertezza e la disorientazione nella linea politica dei C.L.N. nelle regioni liberate, la stanchezza e il disorientamento di lavoratori e studenti laziali e lavoratori italiani, che non si sono ancora raggiunte le condizioni essenziali per uno sviluppo economico, culturale e sicuro della democrazia. In realtà la fraffilia e la lontananza dal processo democratico italiano potranno essere superate, quando sarà preso vera consistenza nel nostro paese un movimento unitario di popolo, ai basi ed in forme solidamente unitarie, in grado, per la stessa forza, di suo peso, di dare nell'ordine una soluzione veramente democratica; sia sul

terreno politico, sia su quello economico sociale, al problema italiano. In grado cioè, per l'ampiezza della sua piattaforma politico-sociale, di superare le inadeguate e illusorie posizioni riformiste e pacifiste, che pretendono di risolvere tutto ritornando all'antico, con semplici ritocchi o modificazioni di carattere economico per adattare invece il vecchio nodo della questione italiana, il fatto centrale di una democrazia nuova, popolare, post-fascista, e profonda trasformazione strutturale e istituzionale del vecchio stato italiano, parlamentarista prima, assolutista poi con il fascismo, autoritario e antidemocratico sempre; trasformazione che naturalmente richiede, per il suo stesso realizzarsi, modificazioni adeguate alla struttura sociale. La formazione e il consolidamento di questo ampio e unitario movimento di popolo i lavoratori cattolici non possono non partecipare: solo così si potrà impedire che esso devii dai suoi obiettivi di vera democrazia, solo così potranno essere respinti gli assalti dei vecchi gruppi reazionari fascisti o pseudo-fascisti, che già or sono vent'anni riuscirono, sfruttando appunto la disunione popolare, a far cadere la democrazia, a ristabilire l'ordine e nella legittima difesa delle istituzioni democratiche, poiché le critiche reazionarie isolate, perduta ogni possibilità di manovrare gli strati popolari e

Netto distacco dal M. C. C. La Direzione del Partito della Sinistra Cristiana ritiene pertanto che sia doveroso e conforme a un sincero spirito di filiale obbedienza e di devoto attaccamento alla Chiesa, così come alle esigenze del processo di ricostruzione democratica, affrontare coraggiosamente per superarla, queste delicate fasi dello sviluppo del Partito. Ciò sarà possibile, resterà dichiarato innanzi tutto che per quanto il Partito della Sin. Crist. da un punto di vista organizzativo è di formazione storica, sia sotto, in misura notevole, sulla base

La Direzione del Partito della Sinistra Cristiana ritiene pertanto che sia doveroso e conforme a un sincero spirito di filiale obbedienza e di devoto attaccamento alla Chiesa, così come alle esigenze del processo di ricostruzione democratica, affrontare coraggiosamente per superarla, queste delicate fasi dello sviluppo del Partito. Ciò sarà possibile, resterà dichiarato innanzi tutto che per quanto il Partito della Sin. Crist. da un punto di vista organizzativo è di formazione storica, sia sotto, in misura notevole, sulla base

La nota vaticana L'«Osservatore Romano» del 2 corrente ha diramato la nota seguente: Per rispondere alle molte domande che sul proposito di questo caso rivolte, siamo autorizzati a dichiarare che i principi e le tendenze della Sinistra Cristiana, nonostante questa ultima sia qualificata, non sono contrarie agli insegnamenti della Chiesa e quindi coloro che il movimento non hanno diritto di considerarsi come rappresentanti del pensiero cristiano e tanto meno di pretendere che quei cattolici, i quali vogliono il vero bene del popolo, debbano aderire al loro movimento.

Il comunicato del Partito L'Ufficio Stampa del Partito della Sinistra Cristiana dirama il seguente riassunto della dichiarazione della Direzione Centrale del Partito della Sinistra Cristiana, riunitasi in seduta plenaria il 5 gennaio 1945, per prendere in esame una nota pubblicata dall'«Osservatore Romano» del 2-3 gennaio 1945, ha approvato all'unanimità una dichiarazione la cui testo verrà pubblicato integralmente sull'organo del Partito «Voce Operaia» il 6-1-1945.

Il messaggio natalizio del Santo Padre in un documento che per certi aspetti è la più importante, più esplicita, la più feconda presa di posizione politica che noi potremmo aver avuto negli ultimi secoli, non solo commuove il nostro cuore. E ci sembra che tutti o quasi, nel loro sostanzialmente ricreante, abbiano commesso un errore: il solito errore: quello di prestargli un'importanza o per criticarlo, o per appropiarlo che esso non lo può avere. L'errore, insomma, di scambiare la parola del Pontefice per quella d'un capo di Stato o di partito, per il rappresentante di una forza o teoria politica particolare. Inoltre il Messaggio stesso dichiara esplicitamente, ancora una volta, la sua intenzione di soltanto proporre soluzioni tecniche concrete, valide per tutti i popoli e per tutte le situazioni, quando si ravvicina le generali esigenze del momento storico, per ricongiungere e consacrare nei termini perenni

La nota vaticana

L'«Osservatore Romano» del 2 corrente ha diramato la nota seguente: Per rispondere alle molte domande che sul proposito di questo caso rivolte, siamo autorizzati a dichiarare che i principi e le tendenze della Sinistra Cristiana, nonostante questa ultima sia qualificata, non sono contrarie agli insegnamenti della Chiesa e quindi coloro che il movimento non hanno diritto di considerarsi come rappresentanti del pensiero cristiano e tanto meno di pretendere che quei cattolici, i quali vogliono il vero bene del popolo, debbano aderire al loro movimento.

Il comunicato del Partito

L'Ufficio Stampa del Partito della Sinistra Cristiana dirama il seguente riassunto della dichiarazione della Direzione Centrale del Partito della Sinistra Cristiana, riunitasi in seduta plenaria il 5 gennaio 1945, per prendere in esame una nota pubblicata dall'«Osservatore Romano» del 2-3 gennaio 1945, ha approvato all'unanimità una dichiarazione la cui testo verrà pubblicato integralmente sull'organo del Partito «Voce Operaia» il 6-1-1945.

In tale dichiarazione la Direzione Centrale invita innanzi tutto i militanti nelle organizzazioni del partito di mantenere, anche nella grave circostanza presente, una linea di azione da temi cattolici che vogliono osservare al di sopra di ogni altro valore ed interesse l'importanza della Chiesa. La Direzione Centrale passa quindi a sottolineare una dichiarazione la cui testo verrà pubblicato integralmente sull'organo del Partito «Voce Operaia» il 6-1-1945.

Il messaggio natalizio del Santo Padre in un documento che per certi aspetti è la più importante, più esplicita, la più feconda presa di posizione politica che noi potremmo aver avuto negli ultimi secoli, non solo commuove il nostro cuore. E ci sembra che tutti o quasi, nel loro sostanzialmente ricreante, abbiano commesso un errore: il solito errore: quello di prestargli un'importanza o per criticarlo, o per appropiarlo che esso non lo può avere. L'errore, insomma, di scambiare la parola del Pontefice per quella d'un capo di Stato o di partito, per il rappresentante di una forza o teoria politica particolare. Inoltre il Messaggio stesso dichiara esplicitamente, ancora una volta, la sua intenzione di soltanto proporre soluzioni tecniche concrete, valide per tutti i popoli e per tutte le situazioni, quando si ravvicina le generali esigenze del momento storico, per ricongiungere e consacrare nei termini perenni

una volta alla esposizione del programma del Partito e deciso aver ulteriormente e decisamente sottolineato come nessuno degli aspetti pericolosi del programma del movimento dei cattolici comunisti possa riscontrarsi nei principi e nelle tendenze della Sinistra Cristiana, che come è noto è sorta dalla confluenza di esponenti e di massa di vari partiti (tra i quali i cristiani sociali, democristiani, indipendenti), concluda auspicando che tale rinovata precisazione programmatica valga a delineare ogni dubbio e a stroncare ogni giudizio avverso, o chiosare di comunque nella maniera più fedele che la Suprema Autorità, che con così provvidente sapienza regoli i sorti del mondo cattolico, vogliono sempre benigne intendere tutti i punti specifici del programma ed ai sanidino eventuali errori assicurando che sempre la Chiesa potrà contare sulla fedeltà assoluta dei lavoratori cristiani che si sono collegati attorno al P. S. C. Ciò nella certezza che i lavoratori cattolici e i progressivi di tutto il mondo non potranno in quest'ora di tempi nuovi, la giustizia e la libertà salvi le terra.

Quinta colonna

L'Ufficio Stampa del Partito della Sinistra Cristiana comunica: Il sig. Paolo Bonomi ex-gerarca della GIL presso i corsi premitari ed ora esponente democristiano alla F. N. Cattolici Diretti diffonde voci calunniose ed infamanti sul conto dei dirigenti del Partito ed in particolar modo del compagno Rodano. I cattolici democratici convinti queste infamazioni della quinta colonna fascista e del P. S. C. democratico Cristiano, si rende noto che il P. S. C. si riserva di procedere per via giudiziaria nei confronti del sig. Paolo Bonomi.



Il messaggio natalizio del Pontefice

Il messaggio natalizio del Santo Padre in un documento che per certi aspetti è la più importante, più esplicita, la più feconda presa di posizione politica che noi potremmo aver avuto negli ultimi secoli, non solo commuove il nostro cuore. E ci sembra che tutti o quasi, nel loro sostanzialmente ricreante, abbiano commesso un errore: il solito errore: quello di prestargli un'importanza o per criticarlo, o per appropiarlo che esso non lo può avere. L'errore, insomma, di scambiare la parola del Pontefice per quella d'un capo di Stato o di partito, per il rappresentante di una forza o teoria politica particolare. Inoltre il Messaggio stesso dichiara esplicitamente, ancora una volta, la sua intenzione di soltanto proporre soluzioni tecniche concrete, valide per tutti i popoli e per tutte le situazioni, quando si ravvicina le generali esigenze del momento storico, per ricongiungere e consacrare nei termini perenni